

AVVISO PUBBLICO

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

per la costituzione di un partenariato tra il Comune e uno o più soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, con i quali co-progettare e realizzare specifici interventi relativi alla gestione di *Progetti sperimentali di Vita indipendente e inclusione sociale in favore di persone con disabilità*.

I soggetti saranno individuati sulla base di proposte progettuali che costituiranno la base di valutazione per l'ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare in regime di convenzione.

Il sistema della co-progettazione si configura come strumento capace di promuovere la collaborazione fra i diversi attori del sistema sociale per integrare servizi e attività al fine di rispondere efficacemente ai bisogni della persona e della comunità, ponendo i soggetti del Terzo Settore nella condizione di operare assumendo un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione di progetti mediante risorse proprie e soluzioni progettuali innovative.

Il ricorso al sistema di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, è motivato dalla necessità di sostenere e sviluppare pratiche di reciprocità tra persone in situazione di svantaggio e volontari aderenti alle associazioni interessate, attraverso pratiche relazionali connotate da gratuità, che creino le condizioni, al termine del percorso guidato, per l'auto sostentamento e la continuità dell'intervento, in modo indipendente dall'aiuto pubblico. Tale dinamica è da avviarsi fin dall'inizio del progetto, attraverso metodi e tecniche di mutuo aiuto che favoriscano l'insorgere di un reciproco interesse soggettivo nella conduzione della vita in comune, legato a vantaggi di carattere mutualistico e solidaristico.

L'avvio del progetto prevede il contributo economico e strumentale del Comune, mediante utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la Regione Sardegna e mediante utilizzo di risorse umane proprie, per un tempo limitato e parziale.

Il sostegno finanziario è inteso a copertura delle spese correnti necessarie per lo start up e per il consolidamento delle pratiche di mutuo aiuto, anche attraverso azioni di formazione e tutoring necessari alla pratica della condivisione e della vita comune.

Il Progetto, anche nella fase di avvio mediante il sostegno dell'Ente, dovrà comunque svilupparsi in regime di compartecipazione di mezzi e risorse, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

Per la realizzazione delle attività sostenute dall'Ente, saranno stipulati appositi accordi procedurali di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 agosto 1990 n.241 e dell'art. 119 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267.

PREMESSA

Con esplicito riferimento all'art.55 del D.Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017, il Comune di Cagliari avvia il presente procedimento ad evidenza pubblica, finalizzato a selezionare uno o più organismi del terzo settore, sulla base di proposte progettuali ritenute coerenti e pertinenti rispetto agli obiettivi individuati. Con i soggetti individuati sarà avviata una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2018, finalizzata alla definizione e alla successiva realizzazione di Progetti sperimentali di Vita indipendente e inclusione sociale, come meglio specificati nella Relazione Illustrativa allegata.

La procedura intende espressamente valorizzare l'apporto di personale volontario, come definito all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, nonché l'apporto di mezzi e risorse strumentali da parte del Terzo Settore, per il pieno conseguimento delle previste finalità di carattere mutualistico e solidaristico.

A tal fine, è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.

Le proposte dovranno essere presentate da soggetti del Terzo Settore in grado di impegnare risorse proprie, in parte anche a fondo perduto e dovranno essere redatti in base alle linee guida allegate al presente avviso.

Le proposte progettuali costituiranno la base di valutazione per l'ammissione al partenariato e alla successiva fase di co-progettazione dell'intervento complessivo definitivo.

In seguito alla fase istruttoria di verifica e ammissione dei progetti, si svolgerà una fase negoziale tra i partner ammessi alla co-progettazione, al termine della quale sarà concluso un progetto esecutivo e il modello definitivo di intervento.

Le attività da svolgere saranno definite in coerenza con i progetti ammessi a finanziamento dalla Regione Autonoma della Sardegna e saranno oggetto di apposita convenzione, della durata di 2 anni, rinnovabile di ulteriori due anni in base agli esiti attesi riguardo alla capacità di autosostentamento e alle disponibilità di bilancio.

Le risorse rese disponibili dall'Amministrazione per il presente procedimento sono le seguenti:

RISORSE DISPONIBILI PER IL PROGETTO

Fondo di co-finanziamento pubblico

Le risorse finanziarie sono individuate nell'ambito dei Progetti di cui alla sperimentazione del "Programma di vita indipendente e inclusione" ammessi a finanziamento con i fondi statali e regionali riferiti alle annualità 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 per un massimo complessivo, riferito alla totalità dei progetti ammessi di € 408.200,00 per due anni di attività.

Servizi

L'Amministrazione metterà a disposizione servizi e prestazioni previsti nella programmazione locale, anche a domanda individuale, nel rispetto dei criteri di accesso ai medesimi (leggi di settore, progetti individualizzati di intervento, servizi educativi e domiciliari, servizi socio educativi e ricreativi territoriali, ecc)

Governance

La regia e il coordinamento del sistema di opportunità che si costituirà a seguito degli accordi sarà a carico dell'Amministrazione comunale che metterà a disposizione apposito personale e uffici utili allo scopo, in sinergia con la programmazione sociosanitaria del PLUS Cagliari e il relativo Ufficio di piano.

Art. 1 OGGETTO E LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Le attività proposte dovranno svolgersi nel rispetto delle **LINEE GUIDA** allegate al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale.

Le attività proposte dai soggetti del Terzo settore e che verranno sostenute dal Comune nell'ambito degli accordi, dovranno essere integrative e rafforzative di quelle già svolte dagli organismi proponenti, con propri mezzi.

Il progetto **dovrà** necessariamente comprendere:

- prosecuzione di “percorsi h 24”, prioritariamente a favore di coloro il cui percorso è stato avviato nell'ambito dei Programmi ministeriali per la Vita Indipendente dei precedenti anni e per i quali si ritiene debba essere garantita una continuità. L'esperienza di cohousing, inoltre, sarà posta nella disposizione di altre persone con i requisiti specificati nelle Linee guida;

- avvio di “esperienze a ciclo diurno” (consentendo la sola frequentazione/adesione diurna e la coabitazione stabile anche solo per giorni/settimane);

- l' “accompagnamento alla dimissione” di coloro che, completata l'esperienza già avviata e in corso di realizzazione in 4 co-housing, vogliono/possano proseguire il proprio cammino di vita indipendente presso altre “abitazioni” (familiari/in affitto) con modalità di supporto domiciliare differente.

Nell'ambito di quanto sopra specificato dovrà essere progettata:

1. la presenza di assistenti personali a supporto delle persone interessate sia presso il domicilio, a supporto del co-housing, che a sostegno delle attività di inclusione socio-lavorativa;
2. la sperimentazione di co-housing sociale per l'Abitare in autonomia, a “ciclo diurno” e la prosecuzione di 4 co-housing sociali h 24, come precedentemente specificato;
3. l'avvio di azioni per l'inclusione sociale e relazionale quali coaching educativo e accompagnamento per l'accesso a percorsi esperienziali culturali, sportivi, aggregativi;
4. l'avvio di azioni di sistema quali :
 - la sperimentazione di una Agenzia per la Vita Indipendente
 - percorsi formativi di approfondimento, di riflessività, di supporto teorico pratico alla definizione dei progetti di vita indipendente, rivolto a coloro che sono coinvolti nel progetto (beneficiari, familiari e operatori);

La progettazione operativa potrà inoltre comprendere ulteriori azioni quali, a titolo di

esempio:

- attività di ampliamento della rete di servizi e opportunità per l'inclusione sociale
- attività innovative per favorire la domiciliarità e la vita di relazione
- attività professionali di sostegno socio-educativo e psicologico rivolte alle famiglie dei destinatari di percorsi di Vita indipendente

Il progetto dovrà descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, gli obiettivi che si intendono raggiungere, i soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le azioni da porre in essere, i tempi di realizzazione, le modalità organizzative prescelte, i mezzi e le risorse di cui l'organismo proponente dispone e come intende metterli a disposizione.

Inoltre, dovrà essere presentato un quadro economico analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e della quantificazione degli importi e risorse materiali e immateriali messe a disposizione del progetto da parte del soggetto proponente.

Particolare cura dovrà essere posta nella descrizione delle ipotesi di sostenibilità futura dell'attività, ovvero con quali mezzi e condizioni si prevede che l'intervento possa proseguire in assenza di finanziamento pubblico.

Il progetto dovrà essere redatto sullo schema di progetto allegato al presente Avviso.

Art. 2

DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla partecipazione tutti i soggetti previsti all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, regolarmente iscritti o in via di iscrizione documentata al Registro unico nazionale del Terzo settore previsto dagli artt. 45 e segg del D.Lgs. 117/2017, fatta salva la disciplina transitoria di entrata a regime del registro.

Relativamente ai requisiti di accesso, i soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante, dovranno dichiarare, seguendo il modello A allegato al presente avviso, a pena di esclusione:

- di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
- di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
- di essere in regola in materia di imposte e tasse;
- che le spese ed il personale impiegato nelle attività, non saranno rendicontate su altri progetti su cui sono stati ottenuti contributi pubblici;
- non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di fornire i nominativi degli associati e dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cagliari (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Cagliari, negli ultimi tre anni di servizio.

I Soggetti dovranno, inoltre, dichiarare la disponibilità a:

- assumere a proprio carico ogni responsabilità amministrativa, giuridica, economica, organizzativo-gestionale che possa insorgere per danni arrecati o subiti da persone (volontari, dipendenti e assimilati, utenti) o cose, comprese le attività esterne e la guida di eventuali mezzi, nello svolgimento di ogni attività prevista nel progetto o in conseguenza del medesimo, o che dovessero derivare al Comune, restandone il Comune stesso esonerato in ogni forma o grado;
- stipulare e mantenere operativo per tutta la vigenza dell'accordo, in relazione a quanto sopra, una polizza assicurativa RCT con un massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro per danni alle persone e ad € 500.000,00 per sinistro o danni a cose, nonché a presentare le relative quietanze;
- impegnarsi a creare una sede operativa nel territorio di Cagliari, laddove non già operativa;
- dotarsi nel gruppo di lavoro di una struttura amministrativa minima in grado di gestire la quota di budget, le procedure di rendicontazione e le eventuali verifiche in loco da parte dell'amministrazione.

Gli interessati dovranno altresì dimostrare di possedere esperienza e competenza, risorse umane, economiche, strumentali e finanziarie da destinare, anche a fondo perduto, alla realizzazione del progetto, nonché di disporre di una struttura organizzativa adeguata alla tipologia ed entità degli interventi proposti.

Ogni organismo potrà essere soggetto a verifica in ordine ai requisiti di partecipazione.

Art. 3 COMPARTECIPAZIONE COMUNALE

Il Comune intende co-finanziare i progetti che esiteranno dalla fase di co-progettazione, sulla base delle azioni e delle spese ritenute ammissibili, a partire dalle proposte progettuali presentate.

Le risorse finanziarie disponibili per la compartecipazione comunale derivano dai finanziamenti statali e regionali, conseguenti all'approvazione dei progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità, presentati alla RAS, approvati e ammessi a finanziamento.

La compartecipazione comunale è da intendersi, in ogni caso, integrativa delle risorse messe a disposizione dal terzo settore ed è volta a sostenere la fase di avvio e consolidamento del progetto, in relazione all'adeguatezza e alla capacità di risposta efficace alle esigenze della fascia di popolazione interessata.

Il sostegno pubblico si intende limitato al rimborso delle spese correnti ammissibili indicate nelle allegate Linee guida e pertanto:

- è erogato a rimborso, previa presentazione di pezzi giustificative, originali e quietanzate delle spese sostenute con inequivocabile riferimento al progetto approvato;
- è soggetto a puntuale verifica delle attività realizzate e alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità, con le modalità stabilite nell'accordo.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle attività in tutto o in parte non svolte o comunque eseguite in modo difforme dalle intese e il soggetto partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più.

Inoltre, qualora le attività di ottimizzazione e miglioramento del servizio cofinanziate dal partner con risorse proprie risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma dovuta dal Comune, a titolo di compensazione in base all'accordo di collaborazione.

I soggetti partner assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 4 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendano presentare le proprie proposte progettuali dovranno far pervenire esclusivamente attraverso la posta elettronica certificata all'indirizzo:

protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it specificando nell'oggetto "**Domanda di partecipazione - Avviso Pubblico, Co-progettazione progetti sperimentali di vita indipendente e inclusione sociale in favore di persone con disabilità - EX ART. 55 D.LGS 117/17- Servizio Politiche Sociali**", tutti i documenti necessari per partecipare all'Avviso.

La documentazione dovrà pervenire all'indirizzo indicato, a pena di esclusione, entro il **06/12/2023**.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sotto riportata saranno considerate irricevibili.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del comune di Cagliari nella sezione Comune di Cagliari | Bandi e avvisi.

La domanda dovrà contenere gli allegati, distinti come di seguito descritti, ciascuno dei quali, a sua volta, dovrà essere firmato digitalmente o in forma autografa:

- **Domanda di partecipazione** redatta secondo lo schema allegato A e inclusiva della dichiarazione riferita al possesso dei requisiti di cui all'art. 2;
- **Domanda di partecipazione**, ove prevista, redatta secondo lo schema allegato D e inclusiva della dichiarazione riferita al possesso dei requisiti di cui all'art. 2;
- **Proposta progettuale** redatta secondo lo schema allegato B;
- **Quadro esplicativo delle risorse umane** previste nella realizzazione del progetto, secondo lo schema allegato C;
- Documento attestante l'iscrizione o la richiesta di iscrizione al RUNTS, oppure esplicita dichiarazione sostitutiva sul regime di transitorietà nel quale si trova il proponente rispetto all'iscrizione al RUNTS, a firma del legale rappresentante;
- Statuto dell'organismo proponente, aggiornato con riferimento alle figure dotate di poteri di rappresentanza e amministrazione;
- Relazione Illustrativa e Linee Guida controfirmate dal legale rappresentante dell'organismo o del proponente;
- Copia del documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante legale in caso di firma autografa dei documenti richiesti per la partecipazione.

Art. 5
PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione saranno oggetto di verifica dei requisiti formali di ammissibilità alla procedura. Le proposte progettuali, inoltre, saranno oggetto di verifica in ordine ai principi di coerenza e sostenibilità, effettuata da un gruppo di lavoro individuato dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali all'interno del Servizio stesso.

Il gruppo di lavoro ha il compito di verificare che la proposta progettuale presentata corrisponda al significato generale dell'intervento promosso e che contenga tutti gli elementi ritenuti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi previsti, in coerenza con la programmazione regionale e comunale, sia nel breve che nel medio e lungo termine, nella prospettiva dell'autosostentamento.

Il GdL verificherà le proposte in ordine ai seguenti parametri, a ciascuno dei quali corrisponde un valore: capacità progettuale e di innovazione negli interventi proposti; prospettive di sostenibilità future della proposta; livello di compartecipazione riferito a risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie; esperienza professionale delle risorse umane previste, sia volontarie che retribuite, come dichiarate in apposita modulistica.

VERIFICA DI CAPACITA' DEL PROGETTO (30)			
Affinità e coerenza della proposta rispetto alle finalità del progetto	Dettaglio	Valore	
<i>Adeguatezza e Innovatività dell'organizzazione proposta per l'attuazione degli interventi, in riferimento alle risorse strumentali, finanziarie, umane messe a disposizione e alla metodologia di lavoro proposta</i>	l'adeguatezza e l'innovatività sono desunte dalla descrizione delle azioni all'interno della proposta progettuale	5 (<i>eccellente</i>)	
		4 (<i>ottimo</i>)	
		3 (<i>soddisfacente</i>)	
		2 (<i>mediocre</i>)	
		0 (<i>insoddisfacente</i>)	
<i>Adeguatezza delle risorse umane, di cui si prevede la retribuzione con rimborso, in termini di esperienza e competenza nel settore specifico (NOTA1)</i>	l'adeguatezza è verificata attraverso il requisito di titoli idonei ed esperienza professionale degli operatori incaricati dell'assistenza personale in favore dell'utenza, descritta nel progetto (esperienza minima verificabile n. 12 mesi, anche non consecutivi)	possesso di titoli professionali idonei nel 100% del personale previsto	20
		possesso di titoli professionali idonei nel 80% del personale previsto	18
		possesso di titoli professionali idonei nel 70% del personale	16

		previsto	
		possesso di titoli professionali idonei nel 60% del personale previsto	14
		possesso di titoli professionali idonei nel 50% del personale previsto	12
		possesso di titoli professionali idonei per una percentuale inferiore al 50% del personale previsto	10
<i>Sostenibilità e capacità di auto sostentamento degli interventi nel futuro</i>	la sostenibilità è desunta dalla descrizione delle prospettive descritte all'interno della proposta progettuale	5 (<i>eccellente</i>)	
		4 (<i>ottimo</i>)	
		3 (<i>soddisfacente</i>)	
		2 (<i>mediocre</i>)	
		0 (<i>insoddisfacente</i>)	

VERIFICA DEI LIVELLI DI COMPARTICIPAZIONE (50)			
<i>Apporto proprio di risorse umane retribuite e strumentali messe a disposizione dal proponente (NOTA2)</i>	l'apporto è indicato nel quadro delle risorse umane e strumentali specificato nel progetto	<i>apporto pari o superiore al 65%</i>	10
		<i>apporto da 50% a 64%</i>	8
		<i>apporto da 20 a 49%</i>	6
		<i>apporto inferiore al 20%</i>	3
<i>Apporto di volontari (NOTA3)</i>	l'apporto è indicato nel quadro delle risorse umane volontarie specificato nel progetto	<i>rapporto medio 1: 3</i>	20
		<i>rapporto medio 1: 5</i>	18
		<i>rapporto medio 1: 6</i>	15
		<i>rapporto medio 1: 8</i>	10
		<i>rapporto medio superiore di 1:8</i>	5
<i>Apporto proprio di IMMOBILI AD USO ABITATIVO messi a disposizione dal proponente</i>	l'apporto è indicato nel quadro delle risorse strutturali specificate nel progetto	<i>apporto pari o superiore al 50%</i>	10
		<i>apporto da 49% a 30%</i>	8

<i>rispetto al valore totale dell'iniziativa</i>		<i>apporto da 29 a 10%</i>	6
		<i>apporto inferiore al 10%</i>	3
<i>Apporto proprio di risorse finanziarie</i>	l'apporto è indicato nel quadro delle risorse finanziarie specificate nel progetto	<i>apporto pari o superiore al 50%</i>	10
		<i>apporto da 50% a 30%</i>	8
		<i>apporto da 29% a 10%</i>	6
		<i>apporto inferiore a 10%</i>	3
ATTITUDINE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROPONENTE (20)			
<i>Esperienza dell'organizzazione in attività di inclusione sociale e/o socio lavorativa delle persone con disabilità</i>	l'esperienza è rilevata dalla descrizione del proponente. tutte le informazioni saranno soggette a controllo	oltre 10 anni consecutivi	10
		da 5 a 10 anni	8
		meno di 5 anni	6
<i>Numero di progetti relativi ad attività di inclusione sociale a favore di persone con disabilità, svolte in collaborazione con soggetti pubblici di durata almeno annuale</i>	il dato è rilevato dalla descrizione del proponente. tutte le informazioni saranno soggette a controllo	5 e oltre progetti di durata minima semestrale (non sovrapponibili)	10
		da 2 a 4 progetti di durata minima semestrale (non sovrapponibili)	8
		1 progetto di durata minima semestrale (non sovrapponibili)	6
			max 100

(NOTA1) si intendono titoli pertinenti: i titoli di studio accademici e/o abilitanti alla funzione descritta (assistente sociale, psicologo, educatore professionale, pedagogo, OSS, infermiere, tecnico della riabilitazione psichiatrica, ecc) e il possesso di titoli di servizio che attestano una esperienza professionale minima di 12 mesi nella specifica funzione

(NOTA2) la percentuale si intende calcolata sul valore finanziario totale (RISORSE PROPRIE + CONTRIBUTO PREVISTO) del progetto

(NOTA3) il rapporto è inteso tra il numero di volontari e utenti (1 volontario ogni 3/5/6/8 utenti)

L'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti sulla proposta progettuale. Le integrazioni dovranno essere presentate entro un termine perentorio.

La procedura di verifica sarà ritenuta valida anche in caso di presentazione di un'unica proposta progettuale, purché raggiunga un valore minimo di 50 punti di cui, almeno 15, riferiti alla capacità progettuale, almeno 25 riferiti alla compartecipazione e almeno 10 riferiti all'attitudine del/dei soggetto/i proponente/i. Nel caso di raggruppamenti, il valore potrà essere esito del cumulo tra i partner associati, con esclusione del valore da attribuire all'attitudine del soggetto (valore minimo 10), che dovrà essere garantita almeno dal capofila.

Il valore minimo di **50/100** conferisce il titolo di adeguatezza complessiva del progetto e consentirà l'accesso alla co-progettazione conseguente.

Qualora dalla procedura in oggetto non dovesse scaturire un progetto condiviso sostenibile dall'Amministrazione, ci si riserva di valutare l'indizione di una nuova procedura competitiva ad evidenza pubblica con le modalità ritenute più opportune.

Art. 6

FASE DI COPROGETTAZIONE

Le proposte progettuali ritenute idonee e coerenti, presentate in forma singola o associata, saranno ammesse alla fase di coprogettazione sotto il coordinamento del Servizio che ha indetto la presente procedura.

E' possibile candidarsi per la coprogettazione di una o più delle azioni costitutive del progetto. La procedura, infatti, non prevede la selezione di un unico soggetto attuatore, ma di una eventuale pluralità di soggetti che concorrono alla realizzazione di un progetto di carattere unitario, composto da interventi autonomi ma sinergici tra loro, oggetto specifico della fase negoziale.

La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione congiunta di un progetto definitivo delle attività da svolgere, comprensivo del piano economico-finanziario, ed esito della concertazione partenariale, tra il Servizio Politiche Sociali e gli organismi partner, a partire dalle proposte progettuali da questi presentate.

La realizzazione del progetto sarà l'esito della messa a sistema di tutte le proposte presentate e delle risorse offerte. In sede di co-progettazione sarà definita e ripartita la compartecipazione pubblica per la realizzazione delle attività, tenuto conto delle singole risorse messe a disposizione dai soggetti partner.

Il processo di co-progettazione si svolgerà attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo.

Al termine della fase di co-progettazione e della definizione del progetto esecutivo, verranno definiti in apposito Atto di accordo, ferma restando la governance comunale, i contenuti del rapporto di partenariato pubblico/privato sociale, per la realizzazione delle attività concordate.

Art. 7

ACCORDO DI PARTENARIATO

L'Atto di accordo, nella forma della convenzione, acquisirà come parte integrante e sostanziale il progetto esito della procedura di co-progettazione e conterrà il dettaglio tecnico e amministrativo delle modalità dell'intervento e della relazione tra i partner privati e il servizio pubblico.

L'Atto di accordo conterrà, inoltre, le disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione,

nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. Nella convenzione sarà specificata la durata del rapporto convenzionale e la modalità per l'eventuale rinnovo della stessa.

L'accordo disciplinerà i rapporti finanziari tra le parti riguardanti le spese da ammettere a rimborso, fra le quali devono necessariamente figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa, nel rispetto del principio di effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Il rimborso delle spese correnti, inclusive del personale professionale strettamente necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, è ammesso per la quota parte imputabile direttamente e comprovabilmente all'attività oggetto della convenzione.

A tal fine, tutti i soggetti partner dovranno garantire, per tutta la durata del progetto, lo svolgimento delle attività così come pianificate e valutate, favorendo il pieno raccordo tra partner e il piano complessivo degli interventi;

- a) assicurare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- b) garantire la presenza di una o più figure di riferimento per la gestione coordinata delle azioni in raccordo con il Comune;
- c) monitorare le attività e verificare i risultati raggiunti;
- d) collaborare con il Comune per la realizzazione delle operazioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei progetti, nonché la rendicontazione mediante gli strumenti e le modalità indicate dal Comune.

Qualora il progetto sia stato presentato da più soggetti in forma associata, dovrà essere individuato un soggetto capofila. L'indicazione del soggetto che fungerà da capofila dovrà essere esplicitata nella domanda di partecipazione alla co-progettazione e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di conferimento di incarico dei partner in favore del capofila prescelto.

Il soggetto coprogettante è obbligato alla stipula dell'accordo. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo entro il termine stabilito dal Comune, il Dirigente potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione.

E' vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate.

E' fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni, le attività, gli strumenti e i beni indicati in sede di proposta progettuale, che il partner si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori dell'accordo di partenariato, pena l'immediata risoluzione della convenzione ed il risarcimento dei danni.

Art. 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) si fa presente che il trattamento dei dati personali, svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire, nel rispetto dei principi del GDPR, sia per finalità correlate alla procedura in oggetto, sia per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, e comunque per finalità di interesse pubblico e per adempiere obblighi legali. Ai sensi della L. 69/2009, del D.Lgs. n. 33/2013, i dati raccolti potranno essere trattati e diffusi in forma

di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sia nell'albo pretorio che nella sezione "amministrazione trasparente", per ragioni di pubblicità e trasparenza. e, comunque, comunicati a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della normativa vigente. Il conferimento dei dati personali, incluse le categorie particolari di dati e i dati giudiziari, è obbligatorio al fine dell'istruzione della procedura di gara e dell'effettuazione delle verifiche sul contenuto delle dichiarazioni rese, così come previsto dalla normativa di settore, e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrà determinare l'esclusione dei concorrenti. I dati in argomento potranno essere comunicati, per le finalità sopra indicate e tenuto conto delle specifiche competenze e funzioni, ad altre strutture del Comune di Cagliari, all'Autorità Nazionale anticorruzione e ad altri soggetti enti in forza di specifiche disposizioni di legge, nonché agli organi dell'Autorità Giudiziaria che ne dovessero fare richiesta. I dati personali non verranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea e non saranno soggetti ad alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

2. In base all'articolo 15 e seguenti del GDPR gli interessati possono esercitare (mediante richiesta al titolare) in qualsiasi momento i propri diritti ed in particolare: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erranei e la cancellazione se raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. Gli interessati hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), quale autorità di controllo, e il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

3. Il Titolare del trattamento è il Comune di Cagliari – Via Roma n. 145, 09131 Cagliari, PEC protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è raggiungibile alla e-mail: dpo@comune.cagliari.it oppure al numero di telefono +39 335 233098.

Il DPO è contattabile per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti.

Art. 9 NORME DI RINVIO

Per qualunque informazione inerente il presente avviso è possibile inviare una mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

teresa.carboni@comune.cagliari.it

daniela.pompei@comune.cagliari.it

rosalba.demartis@comune.cagliari.it

pluscagliari@comune.cagliari.it

claudia.porceddu@comune.cagliari.it

Per quanto non previsto dal presente avviso, si rimanda alle disposizioni normative in materia.

Art. 10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è Teresa Carboni, Dirigente del Servizio Politiche Sociali del Comune di Cagliari. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Cagliari

(www.comune.cagliari.it), nella sezione “Altri bandi e avvisi”. Con le medesime modalità il Comune di Cagliari, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell’Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell’Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul sito precedentemente menzionato.

IL DIRIGENTE
D.ssa Teresa Carboni